Educare

Distretto Sociale Evoluto

la metodologia

Coerentemente con la visione culturale, sociale ed economica cui si ispira il Distretto Sociale Evoluto (DSE), i percorsi educativi e gli spazi laboratorio attivati ruotano attorno ai seguenti (s)nodi tematici:

- Approccio ecologico
- Cultura dei processi e della complessità
- Economie responsabili e giustizia sociale
- Partecipazione e cittadinanza attiva

L'intera proposta formativo/didattica è costruita secondo presupposti epistemologici contemporanei, esplicitamente ispirati a paradigmi di complessità, di non progressività e di non separazione dei saperi. Coerentemente sono stati scelti approcci comunicativi ed insieme rigorosi ed evocativi, capaci di creare emozioni, aprendo nuovi scenari e favorendo processi di "accomodamento culturale". I modelli scientifici sono sempre storicamente collocati e sono sempre evidenziate le connessioni con i sistemi culturali e antropico-temporali. Tutte le attività sono pensate per suscitare ulteriori domande e atteggiamenti di ricerca. Per questa ragione vengono sempre evidenziati i problemi irrisolti delle teorie.

La pedagogia è di tipo esperienziale e comunicativo. Nessuna delle attività è pensata come trasmissione unilaterale del sapere e quindi come elemento passivizzante e violento. Al contrario la scelta è quella di organizzare gli itinerari come in un'officina dove suggestioni, passioni, percorsi conoscitivi e percorsi introspettivi trovano possibilità creative ed originali. Una metodologia creativa trova grande giovamento dalla relazione feconda fra ricerca di frontiera e divulgazione. In tale contesto, la parola "laboratorio" riacquista apertura, senso pieno ed esce dalla retorica vuota che spesso oggi l'accompagna.

Le iniziative sono articolate su vari livelli di fruibilità, proprio perché personalizzabili secondo le esigenze dei fruitori.

i laboratori

- Laboratorio sulle Energie rinnovabili dal sole, dal vento e dalle correnti marine
- Laboratorio Astronomico
- Laboratori storico-sociali, esplorando gli archivi della fondazione
- Laboratorio di arti visive contemporanee, esplorando gli archivi della fondazione con interfacce scenografiche
- Laboratori letterari e di drammaturgia contemporanea:
  - o Laboratorio di drammaturgia e teatro civile, "Raccontare il presente"
  - o Laboratorio letterario sui miti dell'Horcynus Orca e i miti dello Stretto "Da Ulisse a 'Ndria Cambria"
- Laboratorio tecnico sui sistemi territoriali di comunicazione wireless e di diretta video subacquea
- Laboratorio di ecologia e biologia marina "L'acqua, la vita e lo stretto di Messina"
- Laboratorio di comunicazione sociale: costruendo radio di comunità
- Laboratori di economia civile e welfare comunitario

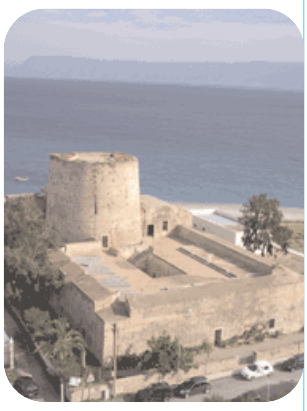
Luoghi e itinerari

3 ore

tutto l'anno

12-18 anni

Il Parco Horcynus Orca, gestito dall'omonima Fondazione, ha sede principale presso il Complesso Monumentale di Capo Peloro, a Torre Faro (Messina). Tale struttura è costituita da manufatti che risalgono a diverse epoche storiche: il forte ottocentesco (Torre degli Inglesi) deve il nome all'occupazione britannica del sito avvenuta nei primi anni del XIX secolo data l'importanza delle opere edilizie e di bonifica del territorio compiute dagli inglesi, a cui segue la costruzione della struttura che affaccia sulla strada e della torre a tronco di cono attualmente visibile. "Nascosto" dietro la torre degli Inglesi vi è il corpo cinquecentesco di un secondo forte con relativa torre, della cui storia però poco si conosce. Gli scavi condotti dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici di Messina hanno, inoltre, portato alla luce la struttura del basamento quadrato a tre gradini di 25 metri per lato in laterizio, del faro di epoca romana (I sec a.C.) che qui aveva sede, oltre ai resti di alcune cisterne di raccolta di acqua piovana ed altro materiale. Per tipologia e dimensione si ritiene si tratti di uno dei più importanti fari dell'epoca nel Mediterraneo, secondo solo a quello di Alessandria.
Le sedi del Parco ospitano mostre di arte contemporanea, eventi teatrali e culturali, laboratori scientifici e di formazione e l'Horcynus Festival (Festival Internazionale delle Arti Mediterranee).



Visitare il Parco Horcynus Orca è un'occasione unica per godere delle bellezze di quello spazio millenario che è lo Stretto di Messina, un'area che oltre ad essere un laboratorio naturale di tutto il Mediterraneo è anche un nodo fondamentale delle culture mitologiche classiche che ne potenziano la forza evocativa. Il visitatore si trova di fronte un organismo vivente imperituro che lo introduce ad un sistema di relazioni in continua osmosi fra saperi ed esperienza, nel solco di un percorso innovativo che penetra trasversalmente la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica per approdare ai linguaggi creativi e alle diverse culture che reciprocamente si contaminano. Il Parco è concepito come una sorta di ipertesto reale dove il viaggiatore può inventare un proprio percorso di ricerca e di fruizione, percorso che è anche una chiave di lettura del romanzo laboratorio che riflette l'identità stessa del Parco: un sistema complesso di saperi (dalla Biologia marina, alla Fisica del Caos, dalle scienze naturali all'Archeologia, dall'Arte alle Scienze della terra, dalla letteratura all'antropologia, dalla sapienza dei pescatori alla ecologia marina) che costituiscono il paradigma di questo spazio millenario dall'ineguagliabile bellezza evocativa.
Il viaggio inizia dal Giardino delle Sabbie, punto di vista favorevole per l'osservazione en plein air di alcuni fenomeni tipici dello stretto di Messina - le correnti, l'incontro tra i due mari - ed il trasferimento di alcune informazioni naturalistiche, scientifiche e mitologiche
Attraverso la visita guidata al "Iuntro" (l'antica imbarcazione che ha accompagnato per secoli l'uomo nelle attività di pesca e in particolare nella caccia al pescespada nelle acque dello Stretto) si potranno rivivere le fasi salienti della pesca, approfondendo sia i ruoli che la caratterizzarono così come i mestieri che gli artigiani delle comunità marinare dell'area dello Stretto di Messina svolgevano nell'ambito di tale attività.
Il viaggio proseguirà poi con la visita al Complesso monumentale, con la Torre degli Inglesi e gli scavi dell'antico Faro Romano di Capo Peloro, occasione per viaggiare nella storia del territorio.
All'interno della Torre il percorso proseguirà attraverso la visita alla sala della Terr'acqua, spazio virtuale che ricrea l'ambiente delle prime profondità dello Stretto di Messina, accompagnati da suggestioni sonore e visive. Quindi si passerà nel buio degli abissi dove passando attraverso il grande "vortice" (scultura dell'artista messinese Gianfranco Anastasio) ci si immergerà virtualmente nei fondali dello Stretto, circondati da suggestioni sonore e visive e guidati sino all'esposizione dei pesci abissali (rara collezione presente al centro del gorgo).
Il viaggio si concluderà con un momento di sperimentazione della nuova interfaccia scenografica dell'archivio della Fondazione, realizzata in collaborazione con Stefano Roveda di Studio Azzurro.

Luoghi e itinerari

2 ore

tutto l'anno

12-18 anni

Parco Sociale di Forte Petrazza

Forte Petrazza è un complesso architettonico di grande pregio, parte di un sistema difensivo concepito e realizzato dall'arma del genio militare tra il 1888 ed 1903 sui due fronti dello Stretto, comprendente 17 fortificazioni in totale. Esso sorge sulla collina omonima, e come le altre strutture militari di epoca umbertina, evidenzia un saldo rapporto tra architettura e paesaggio. La veduta area sullo Stretto di Messina rende questo luogo unico nel Mediterraneo.
La tipologia stessa della costruzione, nata per ragioni mimetico-difensive, definisce a sud-est il profilo della collina, attraverso le scarpate e i terrazzamenti, che proteggono i volumi controterra del forte.
Tali volumi si affacciano invece ad ovest sullo spazio del cortile interno, a sua volta delimitato dal muro di cinta, originariamente protetto da un fossato.

Visita al Parco Sociale di Forte Petrazza

Il Parco nasce da processi di risanamento ambientale e sociale, capaci di integrare valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, innovazione, relazioni di comunità, processi di inclusione personalizzati e forme esplicite di lotta alle mafie. Prima spazio militare, poi abusivamente occupato dalla mafia locale si propone ora come un luogo in cui convivono e si contaminano saperi, saperi del fare, saperi dell'essere in relazione.
Luogo simbolico perché rivitalizzato da un sistema socio-economico solidale, (il Consorzio Sol.E.) interamente costituito da attori del terzo settore che sperimentano modelli di welfare comunitario e che vivono di collaborazioni con istituzioni e piattaforme nazionali ed internazionali.
Tutti i servizi del Parco Sociale di Forte Petrazza sono gestiti da alcune Cooperative sociali del Consorzio Sol.E. che promuovono progetti personalizzati di inserimento sociale e lavorativo con soggetti provenienti dalla psichiatria, dalla tossicodipendenza e con le vittime della tratta. Tutti gli arredi, gli infissi e gli allestimenti sono stati realizzati dalla cooperativa sociale Astu all'interno del laboratorio di produzione dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Barcellona Pozzo Di Gotto.

Laboratorio sulle energie rinnovabili

dal sole, dal vento, dalle correnti marine

5 ore

tutto l'anno

12-18 anni

obiettivi

Acquisire consapevolezza, scientificamente fondata, che l'agire umano è divenuto una forza critica nel determinare il destino di un sempre più ampio spettro di sistemi biofisici. Una conseguenza di questa transizione di fase nella storia del pianeta è che qualsiasi tentativo di spiegare e di progettare il futuro delle condizioni di vita sulla Terra deve partire dall'agire umano culturalmente, tecnicamente ed economicamente connotato.
Da qui la necessità, fra l'altro, di ripensare i propri stili di vita e di innovare e diffondere tecnologie di efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili.

contenuti

Saranno innanzitutto analizzati i trend storici e le estrapolazioni di alcuni parametri che evidenziano la criticità di alcune dinamiche del pianeta terra (innalzamento della temperatura, presenza di CO2 nell'atmosfera, serie storiche dell'estrazione del petrolio ecc.) e la necessità di diffondere pratiche di sostenibilità.

I laboratori mirano a fare acquisire consapevolezza scientifica di alcune soluzioni tecnologiche che, se implementate intelligentemente, possono diffondere modelli sostenibili sul piano ambientale e sociale. Più specificatamente, attraverso misure sperimentali, gli studenti potranno verificare le leggi che governano le differenti fonti di produzione energetica rinnovabile. L'analisi dell'efficienza dei sistemi servirà a studiare vantaggi e limiti di applicabilità degli stessi. Le attività saranno svolte su tecnologie consolidate (fotovoltaico da silicio policristallino, micro-eolico tradizionale) e su prototipi sperimentali (piattaforma per la produzione di energia dalla correnti marine, fotovoltaico da materiali organici)

Forte Petrazza
Camaro Messina

Parco Horcynus Orca
Capo Peloro Messina

Laboratorio Astronomico

3 ore

tutto l'anno

12-18 anni

obiettivi

Imparare ad osservare significa acquisire una visione complessa e non superficiale della realtà. Gli obiettivi del laboratorio sono:

- avvicinarsi alle scienze astronomiche, acquisendo informazioni e strumenti di analisi capaci di suscitare domande e interrogativi sull'Universo che ci circonda;

- sviluppare competenze sull'osservazione e lettura dei fenomeni astronomici e delle loro dinamiche a partire dal sistema solare.

contenuti

I laboratori permetteranno agli studenti di imparare a utilizzare gli strumenti necessari all'osservazione astronomica (mappe stellari, telescopi, sistemi di puntamento, interfacce digitali, ecc.). Saranno effettuate osservazioni tramite telescopio direttamente da oculare e/o con visioni collettive su schermo, lezioni frontali e simulazioni al planetario. Tali osservazioni sono prevalentemente finalizzate alla conoscenza del Sole, durante le visite diurne, o della volta celeste notturna durante le visite serali. Prevalentemente saranno osservati i corpi celesti appartenenti al sistema solare con i loro peculiari fenomeni.

A partire dall'osservazione si procederà in maniera partecipativa a lavori di analisi e di contestualizzazione dei risultati.

Forte Petrazza
Camaro Messina

Laboratori storico-sociali
esplorando gli archivi della fondazione

4 ore

tutto l'anno

12-18 anni

obiettivi

Esplorare alcuni nodi strategici della storia contemporanea attraverso l'analisi di specifici scenari. Verificare la consistenza di ipotesi storiografiche date, a partire dalla visione di documenti filmici, basate su analisi documentali e/o di esposizioni teoriche.
Promuovere la capacità di assumere un atteggiamento critico nell'ambito dell'analisi dei fatti e dei contesti storici, nonché favorire il confronto e la partecipazione attiva di gruppo finalizzata alla realizzazione di percorsi di indagine storiografica condivisa.
Attivare percorsi di ricerca storica e di rilettura dei contesti a partire dalla documentazione d'archivio.

contenuti

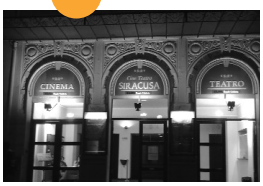
Si procederà a partire dalla visione di film basati su precise ipotesi e letture di momenti nodali della storia contemporanea, proseguendo con la decostruzione delle tesi affrontate, il confronto con versioni differenti e l'individuazione dei nodi di senso. A questo punto sarà possibile procedere a corroborare o falsificare i risultati ottenuti nel lavoro di gruppo, attraverso la consultazione di materiali d'archivio e il "contatto" con i documenti reali.
La Fondazione Horcynus Orca, attraverso l'acquisizione di specifici Fondi documentari, possiede oggi una delle più ricche collezioni di documenti relativi ad alcuni aspetti della Storia contemporanea del Mezzogiorno, in particolare riguardo ad avvenimenti nodali o a fenomeni strutturati sociali o politici particolarmente significativi quali i grandi movimenti di massa rurali ed urbani, la lotta alle mafie, le stragi di natura politica e criminale, i fenomeni eversivi.

Nello specifico all'interno del laboratorio sarà per il momento possibile seguire un percorso di ricerca sui seguenti eventi di storia contemporanea:

- **La strage di Portella della Ginestra** del 1 maggio 1947, a partire dalla visione del film "Segreti di Stato" di Paolo Benvenuti" ed attingendo all'omonimo fondo dell'archivio costituito da oltre 10.000 documenti;
- **La strage di Piazza Fontana** del 12 dicembre 1970, a partire dalla visione del film "Romanzo di una strage" ed attingendo all'intero corpus documentale dell'iter processuale presente in archivio;
- **I moti di Reggio Calabria** del 1970, a partire dalla visione del film "26 settembre 1970" di Massimo Barilla e Salvatore Arena ed attingendo all'omonimo fondo dell'archivio.

Teatro Politeama Siracusa
Reggio Calabria

Parco Horcynus Orca
Capo Peloro Messina



Laboratorio di arti visive
esplorando gli archivi della fondazione con interfacce scenografiche

4 ore

tutto l'anno

12-18 anni

obiettivi

Il laboratorio ha come obiettivo principale quello di favorire la conoscenza dei linguaggi contemporanei nel campo delle arti visive mediterranee, di promuovere un accesso il più possibile largo e coinvolgente a queste forme di espressione artistica, provando a far emergere in particolar modo la capacità delle stesse di essere portatrici di istanze e bisogni dei popoli, di veicolare in forma sempre più democratica e partecipata le visioni di categorie storicamente escluse attraverso approcci laici, delle donne, dei giovani. Si intende inoltre valorizzare e mettere al servizio delle piattaforme educative del territorio il patrimonio di video-arte e cinematografia del Mediterraneo della Fondazione Horcynus Orca, tra i più importanti e completi d'Europa

contenuti

Il laboratorio prenderà le mosse da una introduzione in video sui sensi e i linguaggi dell'arte contemporanea a cura di Martina Corgnati, responsabile per l'arte contemporanea della Fondazione HO e critico di importanza internazionale, volta a fornire alcuni basilari strumenti di lettura.

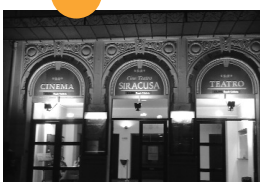
Si proseguirà all'interno della sala interattiva con l'esplorazione dell'interfaccia scenografica (tavoli sensibili) dell'archivio di video-arte e cinematografia del Mediterraneo, realizzata in collaborazione con Stefano Roveda di Studio Azzurro, volto a sperimentare l'approccio artistico e spettacolare ideato per la valorizzazione dell'archivio.

Si procederà quindi alla visione su grande schermo di alcuni video d'artista appositamente selezionati per tipologia e contenuto e ad analisi di gruppo degli stessi, attraverso la tecnica del brain storming e la condivisione di giudizi e parole chiave.

Al termine di una fase di restituzione sul percorso sperimentato e sull'impatto ricevuto dall'incontro con nuovi linguaggi, sarà possibile per gli studenti utilizzare l'interfaccia per navigare liberamente sulla base degli stimoli ricevuti attraverso le oltre 350 opere in video che compongono l'archivio.

Teatro Politeama Siracusa
Reggio Calabria

Parco Horcynus Orca
Capo Peloro Messina



Laboratorio di drammaturgia e teatro civile

raccontare il presente

5 ore

tutto l'anno

12-18 anni

obiettivi

Questo laboratorio mira a sperimentare percorsi di drammaturgia civile e a promuovere il ruolo del teatro di narrazione come strumento didattico interdisciplinare.

Si propone inoltre di potenziare le capacità di lettura e di educazione all'ascolto degli studenti partecipanti, attraverso percorsi di promozione della consapevolezza sia in termini di analisi del linguaggio e dei contenuti che della conoscenza delle strutture narrative.

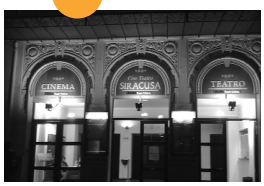
contenuti

Verranno esplorate le tecniche di scrittura drammaturgica legate al teatro di narrazione e alla tradizione del racconto orale attraverso esempi di teatro di impegno civile, a partire dalla visione di contributi filmati e dall'ascolto di letture drammatizzate. Si procederà quindi all'individuazione della struttura narrativa, passando poi all'analisi dei contesti e delle fonti.

Una volta effettuata l'analisi della struttura del racconto, si utilizzeranno esercizi di scrittura creativa per la ri-costruzione in forme differenti della storia a partire dai nodi drammaturgici.

Teatro Politeama Siracusa
Reggio Calabria

Parco Horcynus Orca
Capo Peloro Messina



Laboratorio letterario sui miti dello Stretto

da Ulisse a 'Ndria Cambria

3 ore

tutto l'anno

12-18 anni

obiettivi

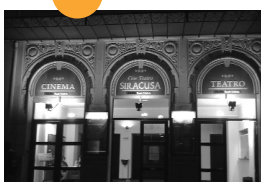
Il laboratorio si propone di approfondire, utilizzando come cartina di tornasole il romanzo Horcynus Orca, la complessa stratificazione culturale, letteraria e mitologica del territorio dello Stretto di Messina.
Intende altresì far conoscere la potenza creativa di Stefano D'Arrigo, la straordinaria genesi e le particolarità della lingua di uno dei più importanti e meno conosciuti capolavori letterari del Novecento italiano, analizzando la struttura del romanzo, per comprenderne la dimensione epica e quella mitica.
Il laboratorio mira a ripercorrere per analogia e per contrasto il complesso parallelismo tra l'odissea e Horcynus Orca, tra 'Ndria Cambria e Ulisse.

contenuti

Il laboratorio verrà svolto attraverso letture drammatizzate (D'Arrigo, Consolo, Omero) e l'analisi di Miti e leggende.
Si procederà alternando differenze e costanti, evidenziate attraverso la tecnica del brain storming. Verrà fatto un accostamento di relazione tra personaggi e miti (Ulisse/Ndria Cambria; Sirene/Femminòte; Circe/ Ciccina Circè).
Saranno approfondite le Leggende del romanzo e le Leggende dello Stretto.
La seconda fase del laboratorio si concentrerà invece su percorsi di restituzione, in cui sarà possibile per gli studenti confrontarsi direttamente sui temi trattati attraverso tecniche di scrittura creativa.

Teatro Politeama Siracusa
Reggio Calabria

Parco Horcynus Orca
Capo Peloro Messina



Laboratorio sui sistemi di comunicazione wireless e di diretta video subacquea

5 ore

tutto l'anno

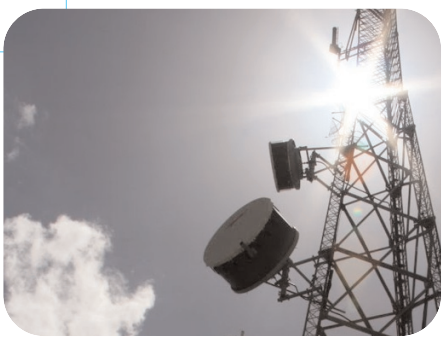
12-18 anni

contenuti

Il laboratorio prevede l'affiancamento a figure tecniche di progettazione e gestione di sistemi wireless con topologia a stella e a reti di stelle.
Si farà esperienza didattica sul rilevamento ed il trattamento di dati di ricerca e si sperimenteranno applicazioni di telecomunicazione audio/video.

obiettivi

Acquisire competenze sui sistemi wireless territoriali finalizzati alla trasmissione di dati di monitoraggio ambientale, di protezione civile, per la tutela del patrimonio ambientale e per la valorizzazione turistico-ambientale degli ecosistemi marini dello Stretto.



Parco Horcynus Orca
Capo Peloro Messina

Laboratorio di ecologia e biologia marina

l'acqua, la vita e lo stretto di Messina

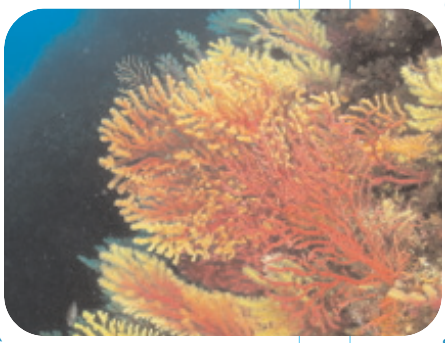
4 ore

tutto l'anno

12-18 anni

obiettivi

Il braccio di mare tra Scilla e Cariddi racchiude il segreto della insularità stessa della Sicilia. Qui, circa cinque milioni di anni fa, iniziò il processo che diede vita allo Stretto per effetto di due opposte forze e che determinò la rottura della crosta terrestre e la separazione di una parte consistente di terra che portò alla nascita della Sicilia.



Obiettivi di questo laboratorio sono:

- far acquisire conoscenze su uno dei sistemi ecologico-culturali più vario e più interessante del Mediterraneo;
- sensibilizzare al rispetto dell'ambiente ed alla sua protezione;
- imparare a vedere l'ambiente dal punto di vista dell'"ecologo";
- imparare a progettare, impostare e poi realizzare uno "studio ambientale".

contenuti

Il laboratorio prevede una visita del Parco Horcynus Orca con un approfondimento del percorso immersivo dalla superficie alle profondità dello Stretto di Messina, anche esplorando i fondali grazie a filmati di repertorio e a dirette video-subacquea; verrà studiata la fauna abissale (lo Stretto è l'unico posto al mondo dove avviene il fenomeno dello spiaggiamento dei pesci abissali e la Fondazione possiede l'unica collezione completa esistente al mondo) e si esploreranno gli ambienti lagunari di Capo Peloro (Laghi di Ganzirri e Faro). Partendo da quello che è l'elemento fondamentale della vita: l'acqua, si proverà ad effettuare uno studio ambientale vero e proprio attraverso l'analisi dei parametri base (temperatura, salinità, pH, ossigeno) utilizzando come "ambienti di riferimento" uno dei due laghi e lo Stretto di Messina.

In particolari giorni/evento, in collaborazione con il diving del Distretto, Ecosfera, sarà possibile inoltre visitare i fondali marini più pregiati dello Stretto tramite dirette audio/video subacquee o in alternativa sperimentare il battesimo dell'acqua, il primo passo per avvicinarsi al mondo delle immersioni subacquee.

Alla base della subacquea sicura sta l'apprendimento delle tecniche di immersione, Ecosfera-diving da sempre spende molte delle proprie energie organizzando corsi a tutti i livelli. Ecosfera-diving adotta la didattica PSS Professional Scuba Schools aderente alla RSTC (Recreational Scuba Training Council) a garanzia della internazionalità della didattica riconosciuta in tutto il mondo per gli elevati standard qualitativi e adotta inoltre, la didattica HSA (Handicapped Scuba Association) per una subacquea sicura anche per i diversamente abili.

Parco Horcynus Orca
Capo Peloro Messina

Laboratori di economia civile e welfare comunitario

5 ore

tutto l'anno

12-18 anni

contenuti

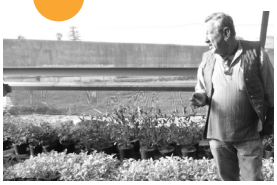
I laboratori verranno realizzati attraverso incontri, testimonianze e analisi che permetteranno agli studenti di verificare l'efficacia dei modelli di welfare comunitario sperimentati nell'ambito del Distretto.

obiettivi

Questa tipologia di laboratori mira a promuovere la conoscenza dei nuovi paradigmi economico-sociali sperimentati nell'ambito del Distretto Sociale Evoluto. Si tratta di pratiche di economia civile che guardano ai mercati non come all'equilibrio di egoismi, ma come a beni relazionali. Si tratta di modelli economici maschili e femminili, inclusivi, che lottano le mafie e che si alimentano ed amplificano il capitale sociale e le libertà delle persone che abitano il territorio.

Astu s.c.s.
Barcellona P.G.

Fuori Onda s.c.s.
Barcellona P.G.



Forte Petrazza
Camaro Messina

Laboratorio di comunicazione sociale
costruendo radio di comunità

5 ore

tutto l'anno

12-18 anni

contenuti

Il laboratorio permetterà agli studenti di realizzare una trasmissione radiofonica capace di approfondire tematiche sociali di interesse comune, tenendo conto dello scenario, degli interlocutori, degli ostacoli specifici, degli strumenti e dei canali diversi adeguati al singolo tema scelto.
Output del laboratorio sarà la realizzazione di una trasmissione radiofonica che andrà in onda a Messina in FM e sul web.

obiettivi

Gli obiettivi principali del laboratorio sono:

- promuovere la conoscenza del mezzo radiofonico e presentare gli strumenti della comunicazione sociale;
- costruzione di un format di comunicazione sociale a supporto di pratiche di democrazia partecipativa e di cittadinanza attiva;
- sperimentare la realizzazione di una trasmissione radiofonica.

Forte Petrazza
Camaro Messina